

p&c

Professioni & concorsi

Aggiornato al
nuovo regolamento
sui concorsi per DS

t Teoria

il **MANUALE**
del concorso - volume 1

DIRIGENTI SCOLASTICI

Competenze **giuridiche**, **amministrative**,
finanziarie e **gestionali** del DS

- Ordinamento degli studi in Italia e nei paesi UE
- Ruolo, funzioni e responsabilità
 - Gestione dell'istituzione scolastica
 - Competenze in materia giuridica e amministrativa
 - Con aggiornamento ai decreti attuativi della Legge 107/2015



Comprende
estensioni web

V Edizione

Giuseppe Mariani



il Manuale del concorso per **Dirigenti scolastici**

Volume 1

Competenze giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali

di Giuseppe Mariani



il Manuale del concorso per Dirigenti scolastici - P&C4.1 - V Edizione
Copyright © 2017, 2016, 2015, 2011, 2010 EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso: Litografia Sograte S.r.l. - Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 027 7

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Finalità e struttura dell'opera

Finalizzato alla preparazione al concorso per Dirigente Scolastico, questo manuale costituisce un completo ed aggiornato compendio delle competenze giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali richieste agli aspiranti Dirigenti. I capitoli che compongono il volume sono stati impostati all'interno di tre Parti generali:

- 1) il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo;
- 2) la gestione dell'istituzione scolastica;
- 3) le competenze in materia giuridica ed amministrativa.

La prima Parte prende l'avvio dalla storia della scuola italiana, anche con l'intento di rintracciare gli elementi che da un periodo storico si sono trasmessi al successivo, segnalando gli errori di percorso (che ci furono) ma soprattutto la continuità di disegni condivisi, al di là dei cambiamenti di regime e di direzione politica. Sono quindi tracciate le linee portanti del sistema scolastico italiano, del primo e del secondo ciclo, collocandolo all'interno del quadro europeo nel confronto con i sistemi scolastici di alcuni Paesi dell'Unione europea.


Con la seconda Parte si entra nel merito del ruolo dirigente: dopo aver analizzato anzitutto il suo specifico profilo giuridico e contrattuale, ci si sofferma sull'esercizio degli autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane che gli sono conferiti. Sono trattati i temi dell'organizzazione del lavoro e della gestione dei relativi contratti nel contesto della comunità scolastica e ogni aspetto della funzione è stato ricondotto alla sua fonte normativa, con particolare attenzione alle novità introdotte dalla Legge 107/2015 e dalla sua attuazione.

Nella terza e ultima Parte sono presentate le materie giuridiche ed amministrative, a partire dall'ordinamento dello Stato, dentro il quale si collocano il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con le sue articolazioni centrali e periferiche, nonché gli ordinamenti delle autonomie territoriali. Seguono trattazioni essenziali di diritto civile, di diritto amministrativo, di analisi delle responsabilità patrimoniali, civili e penali che si intrecciano nella scuola, per concludere con gli elementi tecnici di contabilità di Stato e di gestione amministrativo-finanziaria dell'istituto che, in quest'ultima edizione, abbiamo particolarmente arricchito.

Ulteriori materiali didattici (test di verifica, approfondimenti, documentazioni, letture di interesse, un ampio glossario) sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

facebook.com/concorsodirigentiscolastici

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Premessa alla quinta edizione

La precedente edizione del Manuale del dirigente scolastico (aprile 2016) si è resa necessaria dopo l'entrata in vigore della legge n. 107/2015, che tanti cambiamenti ha introdotto in materia di autonomia scolastica e dei profili del dirigente scolastico e del docente. Negli ultimi dieci mesi c'è stato un frenetico incalzare di provvedimenti amministrativi attuativi dell'uno o dell'altro aspetto della riforma: l'organico dell'autonomia, la valutazione del dirigente scolastico, la formazione in servizio del personale; ultime tappe, lo scorso gennaio, l'approvazione degli schemi di otto decreti legislativi frutto delle deleghe contenute nella legge 107 nonché la firma sull'ipotesi di accordo sulla mobilità.

Per mantenere il volume in un numero accettabile di pagine abbiamo provveduto alla totale revisione dell'opera, semplificando là ove è stato possibile (storia della scuola e ordinamenti) così che aggiornamenti ed integrazioni trovassero luogo senza ulteriore aggravio di studio per chi al concorso si accinge.

Già, perché la preparazione al concorso è la prima finalità di quest'opera.

Molti insegnanti si sentono pronti per una svolta decisa nel proprio impegno nel lavoro. È un passaggio che cambia non solo la professione ma anche la vita: la complessità del ruolo, la responsabilità dei risultati coinvolgono nel profondo chi è chiamato a tenere la direzione giusta per arrivare alla meta.

La seconda finalità è quella di continuare a fornire al dirigente scolastico in servizio uno strumento di lavoro e di consultazione, che gli consenta di affrontare con correttezza istituzionale le mille incombenze e i tanti problemi di cui è intessuto il suo impegno quotidiano nella comunità scolastica.

Il traguardo del nostro impegno è il successo formativo dei giovani che affollano le nostre scuole, giovani che vivono la gioia e la fatica di crescere nel rapporto con i loro genitori, con i loro insegnanti, nelle tante relazioni che tessono ogni giorno costruendo nell'oggi la qualità del loro domani.

Il dirigente è il leader della comunità di donne e uomini che lavorano con lui. Sbagliare la relazione con loro significa fallire; come pure porta al fallimento l'impostare relazioni non professionali.

Il dirigente scolastico parte dalle norme per organizzare la vita nella scuola, propone il binario che dall'astratto porta al concreto, guida gli insegnanti perché realizzino nel modo più efficace il percorso di istruzione e formazione dei propri studenti, è il timoniere che guida il cambiamento.

Le trasformazioni non sono indolori; fanno i conti con resistenze forti, alcune fondate su preoccupazioni vere, altre su ragioni strumentali e corporative.

La capacità di stare dentro questo disegno è il primo segno della professionalità dirigente; il secondo è quello di metterci il progetto educativo dell'istituto, frutto della mente e del cuore di chi sta a fianco dei giovani nel loro cammino.

Ci auguriamo di aver compiuto un'opera utile a chi vuole mettersi sulla nostra strada e continuare la nostra sfida: quella di dimostrare che la scuola lavora per il successo umano e professionale di chi vuole crescere in un'Italia che cresce.

Milano, febbraio 2017

Giuseppe Mariani



Indice

Parte Prima

Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo

Capitolo 1 L'evoluzione storica della scuola italiana

1.1 La scuola in Italia nella seconda metà dell'Ottocento	3
1.1.1 La legge Casati del 1859.....	3
1.1.2 La legge Coppino del 1877	3
1.2 La scuola in Italia nella prima metà del Novecento	3
1.2.1 La legge Orlando (1904)	4
1.2.2 La legge Daneo-Credaro (1911).....	4
1.2.3 La riforma Gentile (1923)	4
1.2.4 Il Concordato del 1929	6
1.2.5 La “difesa della razza”.....	6
1.2.6 La riforma fascista di Giuseppe Bottai (1939)	6
1.3 La scuola in Italia nel secondo dopoguerra	6
1.3.1 La nuova scuola media.....	7
1.3.2 Il Sessantotto.....	7
1.3.3 Gli anni Settanta: i decreti delegati e la legge n. 517/1977.....	8
1.4 Le riforme degli anni Novanta.....	9
1.4.1 Il proliferare delle sperimentazioni	9
1.4.2 Leggi riformatrici	9
1.4.3 L'autonomia scolastica, lo Statuto degli studenti e la parità scolastica.....	10
1.5 La strategia di Lisbona.....	10
1.5.1 La riforma Moratti.....	10
1.5.2 Il “cacciavite” del Ministro Giuseppe Fioroni	11
1.6 Il ministero Gelmini.....	11
1.7 Il ministero Profumo	12
1.8 La riforma della “buona scuola”	13
1.9 Il ministero Fedeli.....	14

Test di verifica online



Capitolo 2 Il sistema educativo di istruzione e formazione

2.1 Il diritto all'educazione e all'istruzione.....	15
2.1.1 Il diritto allo studio.....	16
2.1.2 Il sostegno alla frequenza delle scuole dell'obbligo.....	17
2.1.3 Il diritto allo studio per i capaci e meritevoli.....	18
2.1.4 Il sistema nazionale di istruzione e formazione	18
2.1.5 Le scuole paritarie	19
2.1.6 Le scuole non statali nella legge n. 27/2006	21
2.1.7 L'attuazione della Legge 107/2015: diritto allo studio e potenziamento della Carta dello studente (Atto del Governo n. 381)	21



2.2 L'obbligo scolastico nella Costituzione	23
2.2.1 Lo stato attuale dell'obbligo scolastico e formativo	24
2.2.2 Lo schema portante del sistema educativo di istruzione e formazione	25
2.2.3 Istruzione e istruzione/formazione professionale: pari dignità.....	25
2.2.4 L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'istruzione parentale	26
2.2.5 L'assolvimento dell'obbligo di istruzione tramite l'apprendistato.....	27
2.2.6 Lo "zoccolo comune" di saperi e competenze al termine dell'obbligo di istruzione	27
2.2.7 I percorsi per l'istruzione degli adulti.....	28
2.2.8 L'offerta formativa dei CPIA.....	29
2.2.9 L'orientamento permanente	30
2.3 I provvedimenti 2008-2010: la razionalizzazione della spesa per la scuola	31
2.3.1 Il primo dei provvedimenti urgenti dell'estate 2008: l'art. 64 della legge n. 133.....	32
2.3.2 I Regolamenti attuativi dell'art. 64 della legge n. 133.....	33
2.3.3 Il secondo dei provvedimenti urgenti dell'estate 2008: la legge n. 169.....	34
2.3.4 Il nuovo dimensionamento scolastico <i>ex lege</i> n. 111/2011	35
2.3.5 La sentenza n. 147/2012 della Corte costituzionale	36
2.3.6 L'adozione dei libri di testo dopo la legge n. 169/2008.....	36
2.4 Iscrizioni e formazione delle classi	38
2.4.1 La struttura del D.P.R. n. 81/2009.....	38
2.4.2 L'iscrizione <i>on line</i> alle scuole	39
2.4.3 Le disposizioni per la formazione delle classi comuni a tutte le scuole	40
2.4.4 Costituzione delle classi iniziali di ciclo	40
2.4.5 Classi con alunni disabili.....	41
2.4.6 Classi funzionanti presso ospedali e istituti di cura.....	42
2.4.7 Formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti (CPIA)	42
2.4.8 L'opzione dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative... ..	42
2.4.9 La verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'Anagrafe degli studenti	43
2.4.10 L'esercizio della responsabilità genitoriale all'atto dell'iscrizione.....	43
2.4.11 Per concludere in tema di iscrizioni: che valore hanno oggi i bacini d'utenza?..	44
2.5 La riforma del sistema educativo di istruzione e formazione operata dalla legge n. 107/2015.....	45
2.5.1 Lo schema della legge	46
2.5.2 Innovazione digitale e didattica laboratoriale	50

Test di verifica online



Capitolo 3 La scuola dell'infanzia e del primo ciclo

3.1 L'istituzione della scuola materna statale	53
3.1.1 L'attuale ordinamento della scuola dell'infanzia	53
3.1.2 Iscrizione e frequenza della scuola dell'infanzia.....	53
3.1.3 Numero delle classi iniziali e numero degli alunni per classe.....	54
3.1.4 Le "sezioni primavera"	54
3.1.5 Le Indicazioni nazionali 2012 per la scuola dell'infanzia.....	55
3.1.6 I campi di esperienza	57

3.1.7	Il profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia.....	58
3.1.8	L'attuazione della Legge 107/2015: istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Atto del Governo n. 380).....	59
3.2	La scuola primaria nel primo ciclo di istruzione	61
3.2.1	L'iscrizione alla scuola primaria	62
3.2.2	La questione dell'insegnante unico	62
3.2.3	Il tempo scuola nella scuola primaria	63
3.2.4	Lingua inglese: insegnamento e insegnanti	64
3.2.5	L'origine delle "ore di compresenza"	65
3.2.6	L'organico dei docenti a seguito del D.P.R. n. 89/2009	66
3.3	La scuola secondaria di primo grado nel primo ciclo di istruzione.....	67
3.3.1	La scuola media del 1962, assestata nel 1977	67
3.3.2	La scuola secondaria di primo grado del 2004.....	67
3.3.3	L'assetto definitivo della scuola secondaria di primo grado: il tempo normale.....	68
3.3.4	Il tempo prolungato	69
3.3.5	La formazione delle classi nella scuola secondaria di primo grado.....	70
3.3.6	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria	71
3.3.7	L'opzione della seconda lingua comunitaria.....	71
3.4	Dai Programmi alle Indicazioni nazionali.....	72
3.4.1	Le Indicazioni nazionali e il PECUP del 2004.....	73
3.4.2	Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2007	73
3.4.3	Le Indicazioni nazionali: la convivenza 2007/2012	74
3.4.4	La revisione delle Indicazioni nazionali.....	74
3.4.5	Le nuove Indicazioni nazionali 2012	75
3.4.6	Le parti comuni: I - Cultura, Scuola, Persona.....	76
3.4.7	Le parti comuni: II - Finalità Generali	77
3.4.8	Le parti comuni: III- L'organizzazione del curricolo	79
3.4.9	Le nuove tecnologie	82
3.4.10	L'I.R.C. nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione	83
3.4.11	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado.....	84
3.5	La valutazione nella scuola del primo ciclo d'istruzione	86
3.5.1	La valutazione delle assenze nella scuola secondaria.....	87
3.5.2	La valutazione delle assenze nella scuola primaria	88
3.5.3	Le modalità istituzionali della valutazione.....	88
3.5.4	Regole comuni per tutti gli ordini di scuola.....	90
3.5.5	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria: il R.D. 653/1925...93	
3.5.6	La valutazione delle discipline nella scuola secondaria: il D.P.R. 122/2009.....	94
3.5.7	La questione del voto "sei" assegnato in presenza di carenze	95
3.5.8	È stato abolito il "giudizio globale" sul documento di valutazione?.....	95
3.5.9	La valutazione dell'IRC e il voto dell'insegnante di IRC nello scrutinio	96
3.5.10	La valutazione del comportamento nella scuola primaria	98
3.5.11	La valutazione del comportamento nella scuola secondaria.....	99
3.5.12	La legittimità del voto di comportamento inferiore a "sei"	100
3.5.13	La certificazione delle competenze.....	101
3.6	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	101

3.6.1	Principali norme per la conduzione dell'esame	102
3.6.2	La commissione esaminatrice	104
3.6.3	Le prove scritte d'esame	104
3.6.4	Lo scritto della seconda lingua comunitaria.....	105
3.6.5	La prova orale	106
3.6.6	Il voto finale dell'esame	107
3.6.7	L'esame di Stato per gli alunni con particolari situazioni	107
3.6.8	La certificazione delle competenze e il consiglio orientativo.....	108
3.6.9	La pubblicazione dei risultati	110
3.6.10	Rilascio del diploma e dei certificati sostitutivi	110
3.6.11	L'attuazione della Legge 107/2015: valutazione e certificazione delle competenze (Atto del Governo n. 384)	111
3.7	Per concludere: l'istituto comprensivo.....	114
3.7.1	Quello che la pedagogia non seppe fare, lo fece la legge	115

Test di verifica online



Capitolo 4 La scuola del secondo ciclo: parte generale

4.1	La riforma degli ordinamenti del secondo ciclo nella XIV legislatura	117
4.1.1	La questione della durata dell'istruzione secondaria di secondo grado	117
4.1.2	La questione del canale dell'istruzione/formazione professionale parallelo a quello di Istruzione secondaria.....	118
4.1.3	La legge di riforma del 2003.....	118
4.1.4	Il sistema scolastico frutto della legge n. 53/2003	119
4.1.5	La pari dignità di "istruzione" e "istruzione e formazione professionale".....	119
4.1.6	Le "tre i: impresa, informatica, inglese"	121
4.1.7	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua.....	121
4.1.8	CLIL nel "riordino" del 2010 della scuola secondaria di secondo grado	122
4.1.9	Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.....	124
4.1.10	Il CLIL nella "fase transitoria" della formazione dei docenti.....	125
4.2	Il riconoscimento del lavoro nell'istruzione superiore riformata.....	126
4.2.1	Il D.Lgs. n. 77/2005 sull'alternanza scuola-lavoro	127
4.2.2	Il riordino dell'istruzione superiore del 2010	127
4.2.3	L'alternanza scuola-lavoro nel sistema oggi in vigore	127
4.2.4	Le innovazioni introdotte nel 2013 su orientamento e alternanza scuola-lavoro	129
4.2.5	Scuola e lavoro nella legge sulla "Buona scuola"	129
4.3	Dal Piano programmatico alla riforma della scuola secondaria di secondo grado ..	130
4.3.1	Linee guida e Indicazioni nazionali nelle scuole del secondo ciclo	132
4.3.2	La sperimentazione della durata quadriennale di corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado	133
4.4	La formazione delle classi negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria di II grado.....	134
4.4.1	La formazione delle classi iniziali.....	134
4.4.2	La formazione delle classi intermedie e terminali	135
4.4.3	L'educazione fisica	135
4.4.4	Determinazione delle cattedre nella scuola secondaria	135

4.4.5	La denominazione degli istituti di istruzione di secondo grado	136
4.5	La valutazione negli istituti dell'istruzione superiore.....	136
4.5.1	L'applicazione del D.P.R. n. 122 nella scuola del secondo ciclo	136
4.5.2	La composizione del Consiglio di classe in sede di valutazione	137
4.5.3	La valutazione delle assenze	137
4.5.4	Le procedure del consiglio di classe in sede di scrutinio	138
4.5.5	La valutazione del comportamento.....	139
4.5.6	La legittimità del voto di comportamento inferiore a “sei”	139
4.5.7	La certificazione delle competenze e l'istituendo Sistema nazionale di certificazione	140
4.5.8	Il credito scolastico	141
4.5.9	Il credito formativo.....	142
4.5.10	Il curriculum dello studente	143
4.6	L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione	144
4.6.1	Ammissione agli esami di studenti con bisogni educativi speciali	145
4.6.2	Il Documento del consiglio di classe.....	146
4.6.3	La commissione d'esame di Stato.....	146
4.6.4	Il contenuto dell'esame.....	148
4.6.5	Correzione e valutazione delle prove.....	149
4.6.6	Il voto finale dell'esame	149
4.6.7	Esami dei candidati in situazione di <i>handicap</i>	150
4.6.8	Esame dei candidati in situazione di DSA.....	150
4.6.9	Esame dei candidati con BES	151
4.6.10	La pubblicazione dei risultati	151
4.6.11	Accesso ai documenti scolastici e trasparenza	152
4.7	L'attuazione della Legge 107/2015: valutazione e certificazione delle competenze nella secondaria di secondo grado (Atto di Governo n. 384).....	152

Test di verifica online



Capitolo 5 La scuola del secondo ciclo: gli istituti professionali

5.1	L'identità degli istituti professionali	154
5.1.1	L'organizzazione degli istituti professionali	155
5.1.2	Settori e indirizzi dell'istituto professionale	157
5.1.3	Fonti regolamentari per l'istituto professionale.....	158
5.1.4	L'ufficio tecnico.....	159
5.2	Il settore dei servizi: il profilo culturale e l'area degli insegnamenti comuni.....	159
5.2.1	Indirizzi del settore dei servizi	160
5.2.2	Indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”.....	160
5.2.3	Indirizzo “Servizi socio-sanitari” e sue articolazioni	162
5.2.4	Indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” e sue articolazioni.....	167
5.2.5	Indirizzo “Servizi Commerciali”	170
5.3	Il settore industria e artigianato: il profilo culturale	172
5.3.1	Indirizzi del settore industria e artigianato.....	173
5.3.2	Indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” e sue articolazioni	173
5.3.3	Indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”	176



5.4 Monitoraggio, valutazione di sistema e aggiornamento dei percorsi.....	178
5.5 IeFP negli istituti professionali in regime di sussidiarietà.....	178
5.6 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e Istituti tecnici superiori	179
5.6.1 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).....	179
5.6.2 La specializzazione tecnica superiore (ITS)	181
5.6.3 Gli ITS nella legge n. 107/2015.....	181
5.7 Classificazione delle Aree professionali.....	181
5.8 L'attuazione della Legge 107/2015: la riforma dell'istruzione professionale nel raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale (Atto del Governo n. 379)	182

Test di verifica online



Capitolo 6 La scuola del secondo ciclo: gli istituti tecnici

6.1 L'identità degli istituti tecnici	186
6.1.1 L'organizzazione degli istituti tecnici.....	186
6.1.2 Settori e indirizzi dell'istituto tecnico	188
6.1.3 Fonti regolamentari per l'istituto tecnico.....	189
6.1.4 L'ufficio tecnico.....	190
6.2 Il settore economico: il profilo culturale e l'area degli insegnamenti comuni	191
6.2.1 Indirizzi, profili e quadri orari del settore economico	191
6.2.2 Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" e sue articolazioni	192
6.2.3 Indirizzo "Turismo"	195
6.3 Il settore tecnologico: profilo culturale e indirizzi	197
6.3.1 Indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia"	199
6.3.2 Indirizzo "Trasporti e logistica"	202
6.3.3 Indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica"	205
6.3.4 Indirizzo "Informatica e telecomunicazioni"	208
6.3.5 Indirizzo "Grafica e comunicazione"	210
6.3.6 Indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie"	213
6.3.7 Indirizzo "Sistema moda"	216
6.3.8 Indirizzo "Agraria, agroalimentare ed agroindustria"	218
6.3.9 Indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio"	222
6.4 Monitoraggio, valutazione di sistema e aggiornamento dei percorsi.....	224
6.5 Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) - Istituti tecnici superiori (ITS) - Classificazione delle Aree professionali.....	225

Test di verifica online



Capitolo 7 La scuola del secondo ciclo: i licei

7.1 L'identità dei licei	226
7.1.1 L'organizzazione dei licei.....	228
7.1.2 Fonti regolamentari per i licei.....	229
7.1.3 Percorsi dei licei	230
7.2 Il liceo artistico.....	231
7.2.1 Indirizzo Arti figurative	232
7.2.2 Indirizzo Architettura e ambiente	234
7.2.3 Indirizzo Design.....	235

7.2.4 Indirizzo Audiovisivo e multimediale.....	237
7.2.5 Indirizzo Grafica.....	238
7.2.6 Indirizzo Scenografia	239
7.3 Il liceo classico.....	241
7.4 Il liceo linguistico.....	242
7.5 Il liceo musicale e coreutico.....	243
7.6 Il liceo scientifico	246
7.6.1 Il liceo ad indirizzo sportivo.....	248
7.7 Il liceo delle scienze umane	249
7.8 Monitoraggio e valutazione di sistema	251

Test di verifica online



Capitolo 8 L'Unione europea e i sistemi scolastici di alcuni paesi membri

8.1 La prospettiva comune per la vecchia Europa.....		
8.2 Le istituzioni europee		
8.3 Il funzionamento dell'Unione europea		
8.4 Le competenze dell'Unione europea.....		
8.5 L'Unione europea e le azioni di supporto ai sistemi nazionali di istruzione.....		
8.6 La "Strategia Europa 2020"	252	
8.6.1 I programmi europei a sostegno dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita..	252	
8.6.2 eTwinning	254	
8.7 I finanziamenti europei tramite i Fondi strutturali	255	
8.7.1 I Programmi operativi nazionali (PON) "Per La Scuola"	255	
8.7.2 I Fondi strutturali per le scuole nel periodo 2014-2020.....	256	
8.7.3 La governance del PON della scuola	257	
8.7.4 Compiti delle scuole "beneficiarie".....	258	
8.7.5 Le fasi conclusive	260	
8.8 I sistemi scolastici di Paesi membri dell'Unione europea.....	260	
8.8.1 Modelli europei per l'istruzione di base	260	
8.8.2 Durata dell'istruzione obbligatoria	261	
8.9 Schede sui sistemi scolastici di dodici Paesi dell'Unione europea.....	262	
8.10 Austria.....		
8.11 Belgio.....		
8.12 Finlandia.....		
8.13 Francia.....		
8.14 Germania.....		
8.15 Grecia.....		
8.16 Paesi Bassi.....		
8.17 Polonia.....		
8.18 Regno Unito.....		
8.19 Romania.....		



8.20 Slovenia.....	
8.21 Spagna	
8.22 Verso un Quadro di riferimento europeo per la dirigenza scolastica	

Test di verifica online



Parte Seconda

Gestione dell'istituzione scolastica

Capitolo 9 Il dirigente scolastico: stato giuridico e profilo contrattuale

9.1 Dalla funzione direttiva alla dirigenza scolastica	267
9.1.1 Direttori didattici e presidi nella riforma degli anni Settanta	267
9.1.2 La privatizzazione del rapporto di lavoro nel pubblico impiego	269
9.1.3 Il decentramento amministrativo del 1997 e l'autonomia scolastica	269
9.1.4 La dirigenza è connaturata all'autonomia.....	270
9.2 Il profilo del dirigente scolastico nel D.Lgs. n. 165/2001	270
9.2.1 La legge n. 107/2015: sviluppo nella continuità.....	277
9.2.2 I docenti collaboratori del dirigente scolastico	278
9.2.3 La questione del collaboratore “vicario”.....	279
9.2.4 I compiti dei collaboratori del dirigente scolastico.....	279
9.2.5 L'esonero e il semiesonero dei collaboratori	279
9.2.6 Il direttore dei servizi generali e amministrativi.....	280
9.2.7 La direttiva del dirigente scolastico al direttore s.g.a.....	283
9.2.8 Caratteristiche della direttiva.....	283
9.2.9 Lo <i>staff</i> di direzione	285
9.3 Il profilo del dirigente scolastico nel CCNL	286
9.3.1 La funzione dirigenziale nel CCNL.....	286
9.3.2 Il conferimento dell'incarico	287
9.3.3 Il periodo di prova	288
9.3.4 Mutamento dell'incarico.....	288
9.3.5 Incarichi aggiuntivi.....	289
9.3.6 L'impegno di lavoro	289
9.3.7 La retribuzione del dirigente scolastico.....	289
9.3.8 La responsabilità disciplinare	290
9.3.9 Le sanzioni disciplinari previste per il dirigente scolastico	291
9.3.10 La sospensione cautelare	293
9.3.11 Il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale	294
9.3.12 Verifica dei risultati e valutazione del dirigente	294
9.3.13 La valutazione del dirigente scolastico nella legge n. 107/2015.....	295
9.3.14 La Direttiva n. 36/2016.....	296
9.3.15 Le Linee guida del 28 settembre 2016.....	298
9.3.16 La cessazione del rapporto di lavoro.....	302
9.4 La responsabilità della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro	302
9.4.1 Il dirigente scolastico come datore di lavoro.....	303

9.4.2 Documento di valutazione dei rischi e Piano di emergenza	304
9.4.3 Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.....	305
9.4.4 Designazione del servizio di prevenzione e protezione e delle figure sensibili.....	305
9.4.5 Nomina del medico competente (eventuale)	306
9.4.6 Segnalazione dei rischi all'Ente locale proprietario degli immobili.....	306
9.4.7 Attività di informazione e formazione dei lavoratori.....	306
9.4.8 Ulteriori adempimenti.....	307
9.5 La responsabilità della protezione dei dati personali (<i>privacy</i>)	307
9.5.1 Definizioni fondamentali.....	308
9.5.2 Il documento programmatico di sicurezza	308
9.5.3 Il trattamento dei dati personali.....	308
9.5.4 Il Garante per la protezione dei dati personali	309
9.5.5 Linee guida e altre indicazioni del Garante	310
9.6 La responsabilità della trasparenza amministrativa	311
9.7 Il nuovo reclutamento dei Dirigenti scolastici	311

Test di verifica online



Capitolo 10 Diritto del lavoro e contrattazione. La gestione del contratto di lavoro del personale docente e non docente

10.1 Il risalto costituzionale del lavoro	312
10.1.1 Il contratto di lavoro.....	312
10.1.2 Gli elementi costitutivi del contratto di lavoro.....	313
10.1.3 Lavoro subordinato e lavoro autonomo	314
10.1.4 Lavoro subordinato e contratto d'opera.....	314
10.1.5 Adempimento e lavoro subordinato nel Codice civile.....	315
10.1.6 Dalla "riforma Biagi" al Jobs Act.....	316
10.1.7 Il contratto a tempo determinato nella legge n. 107/2015	319
10.1.8 Il licenziamento	320
10.1.9 Il periodo di prova.....	322
10.1.10 Il periodo di prova del personale non docente.....	322
10.1.11 La conclusione del periodo di prova del personale non docente.....	323
10.1.12 Lo Statuto dei lavoratori	324
10.1.13 L'efficacia <i>erga omnes</i> dei contratti collettivi di lavoro	325
10.1.14 Esclusività del lavoro pubblico.....	326
10.1.15 Autorizzazioni e incompatibilità.....	326
10.1.16 Personale in servizio con part time non superiore al 50% del tempo pieno	329
10.1.17 Sanzioni per la violazione delle regole di incompatibilità.....	329
10.1.18 L'inidoneità psicofisica.....	330
10.2 La contrattazione nella P.A.: la privatizzazione del rapporto di lavoro	331
10.2.1 La parte pubblica: l'ARAN.....	332
10.2.2 La rappresentatività sindacale ai fini della contrattazione collettiva	333
10.2.3 Le fasi della contrattazione nazionale.....	333
10.2.4 Contrattazione integrativa: nazionale, regionale e di istituto.....	334
10.2.5 Parte pubblica e parte sindacale nella contrattazione d'istituto	335
10.2.6 La rappresentanza sindacale unitaria (RSU).....	335



10.2.7	Inderogabilità delle norme di legge in sede di contrattazione	336
10.3	Le materie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto nel CCNL del 2007	337
10.3.1	La riforma della contrattazione integrativa nel D.Lgs. n. 150/2009.....	338
10.3.2	L'interpretazione autentica dell'art. 65 del D.Lgs. n. 150/2009.....	339
10.3.3	Il Fondo dell'istituzione scolastica (F.I.S.): una risorsa per la qualità della scuola.....	340
10.3.4	La dotazione finanziaria del F.I.S.	341
10.3.5	Il F.I.S. all'interno del complessivo fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa (MOF).....	342
10.3.6	Attività retribuibili con il F.I.S.....	342
10.3.7	Contrattazione d'istituto relativa al personale A.T.A.	344
10.3.8	Ulteriori attività da compensare con finanziamenti aggiuntivi al F.I.S.	345
10.3.9	L'indennità di direzione del d.s.g.a.....	345
10.3.10	Le fasi della contrattazione sul F.I.S. e la sua conclusione.....	346
10.3.11	La relazione illustrativa del dirigente scolastico.....	346
10.3.12	La relazione tecnico-finanziaria del d.s.g.a.....	347
10.3.13	La certificazione di compatibilità dei revisori dei conti.....	347
10.3.14	Modalità di conferimento degli incarichi.....	348
10.3.15	La liquidazione delle spettanze sul F.I.S.	348
10.4	Esercizio dei diritti sindacali	349
10.4.1	L'assemblea sindacale	349
10.4.2	L'esercizio del diritto di sciopero.....	350
10.4.3	Modalità di erogazione del servizio scolastico in caso di sciopero.....	350
10.5	L'orario di lavoro dell'insegnante	352
10.5.1	L'orario di insegnamento nella vigente normativa.....	353
10.5.2	La riduzione dell'ora di insegnamento per cause di forza maggiore	353
10.5.3	L'orario di lavoro per le attività non di insegnamento	354
10.5.4	Il Piano annuale delle attività degli insegnanti	356
10.6	Il Piano annuale delle attività del personale ATA.....	357
10.6.1	Orario e mansionario del personale ATA.....	357
10.6.2	Controllo dell'orario di lavoro	361
10.6.3	La riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro del personale ATA.....	362
10.7	Il diritto-dovere all'aggiornamento culturale e professionale	363
10.7.1	Il diritto-dovere all'aggiornamento nel vigente CCNL.....	365
10.7.2	La formazione in servizio nella legge n. 107/2015.....	365
10.7.3	Il Piano triennale per la formazione dei docenti.....	366
10.8	Il <i>part time</i> del personale scolastico	369
10.9	Assegnazioni del personale scolastico ai plessi/sedi staccate.....	370
10.9.1	Gli effetti della riforma derivata dalla legge n. 15/2009.....	370
10.9.2	Assegnazioni al plesso/sede staccata del personale beneficiario della legge n. 104.....	371
10.10	Le controversie individuali di lavoro	372
10.10.1	Cosa fa il dirigente scolastico nel contenzioso in materia di lavoro.....	373

Test di verifica online



Capitolo 11 La comunità scolastica come luogo della partecipazione e dell'autonomia

11.1	I “decreti delegati” nel contesto del 1974	375
11.1.1	Le linee guida per la gestione del cambiamento	376
11.1.2	Dopo la legge n. 477/1973 le riforme mancate	376
11.1.3	La riforma degli organi collegiali territoriali: il nuovo Consiglio superiore della pubblica istruzione	377
11.1.4	La proposta del Governo Renzi per la riforma della <i>governance</i> scolastica ..	378
11.2	Gli organi collegiali dell’istituzione scolastica	378
11.2.1	Le elezioni scolastiche	379
11.2.2	Le regole di funzionamento degli organi collegiali	379
11.2.3	Convocazione e validità della seduta	380
11.2.4	Discussione e delibera dei punti all’o.d.g.	380
11.2.5	Verbalizzazione della seduta	381
11.3	Il consiglio d’istituto	382
11.3.1	Composizione ed elezione	382
11.3.2	Elezione del presidente del consiglio d’istituto	383
11.3.3	Decadenza e surroga	384
11.3.4	La giunta esecutiva del consiglio d’istituto	384
11.3.5	Competenze e funzioni del consiglio d’istituto	384
11.3.6	La competenza in materia di calendario scolastico	386
11.3.7	La competenza del consiglio d’istituto in materia di bilancio	387
11.3.8	I contributi delle famiglie per la scuola – Detraibilità delle spese per la frequenza scolastica	388
11.3.9	La competenza del consiglio d’istituto in materia disciplinare per gli studenti	389
11.3.10	Pubblicità degli atti e delle sedute	390
11.4	Il collegio dei docenti	391
11.4.1	Le funzioni	391
11.4.2	Punti di forza	392
11.4.3	Punti di debolezza	393
11.4.4	L’azione del dirigente scolastico	393
11.5	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe	394
11.5.1	Modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe	394
11.5.2	Modalità di riunione dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe	394
11.5.3	Composizione e funzioni dei consigli con i soli docenti	394
11.5.4	Composizione e funzioni dei consigli con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti	395
11.5.5	Competenza del consiglio di classe nell’irrogazione delle sanzioni disciplinari agli studenti	395
11.5.6	Punti di forza	396
11.5.7	Punti di debolezza	396
11.6	Il comitato per la valutazione dei docenti	396
11.6.1	La ripetizione dell’anno di prova	400
11.6.2	La dispensa dal servizio	401
11.7	Le assemblee degli studenti e dei genitori	401
11.7.1	Le assemblee dei genitori	401
11.7.2	Il comitato dei genitori	402

11.7.3	Le assemblee degli studenti.....	403
11.7.4	Il comitato degli studenti.....	403
11.8	Iniziative complementari all' <i>iter</i> formativo degli studenti.....	403
11.8.1	Le consulte degli studenti a livello provinciale, regionale, nazionale	404
11.8.2	Il Forum nazionale delle associazioni studentesche	405
11.9	La comunità scolastica.....	405
11.9.1	Le nuove azioni della scuola.....	406
11.10	L'autonomia scolastica.....	407
11.10.1	Il riconoscimento costituzionale dell'autonomia scolastica	408
11.10.2	Alle origini: la Carta dei servizi e il Progetto educativo d'istituto	408
11.10.3	I principi dell'autonomia scolastica	409
11.10.4	I provvedimenti attuativi dell'autonomia scolastica.....	409
11.10.5	Il "dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche".....	410
11.11	Il Piano dell'offerta formativa nel Regolamento dell'autonomia del 1999	411
11.11.1	Il Piano triennale dell'offerta formativa nella legge n. 107/2015.....	412
11.11.2	La progettazione educativa e curricolare nel P.T.O.F.	415
11.11.3	L'autonomia didattica	416
11.11.4	Il curricolo nell'autonomia.....	417
11.11.5	Le quote nazionali e le quote d'istituto nel curricolo dell'autonomia.....	418
11.11.6	Le quote del curricolo nel riordino del secondo ciclo dell'istruzione ..	419
11.11.7	La programmazione collegiale nel quadro costituzionale delle competenze in materia di istruzione.....	419
11.11.8	Finalità e obiettivi nella programmazione collegiale	420
11.11.9	Il nesso fra programmazione e valutazione	421
11.11.10	L'autonomia nelle procedure di valutazione.....	422
11.11.11	L'autonomia organizzativa.....	422
11.11.12	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo	423
11.11.13	L'ampliamento dell'offerta formativa	424
11.11.14	I contratti di prestazione d'opera per l'ampliamento dell'offerta formativa.....	425
11.11.15	L'organico dell'autonomia	425
11.11.16	La gestione dell'organico dell'autonomia	426
11.11.17	Il Piano straordinario della mobilità	427
11.11.18	I concorsi nel futuro: l'auspicato ritorno alla normalità	427
11.11.19	Assegnazione dei docenti di ruolo agli ambiti territoriali	427
11.11.20	La scuola conferisce gli incarichi triennali ai docenti degli ambiti territoriali.....	428
11.11.21	Le graduatorie d'istituto nel futuro	429
11.12	Le reti di scuole.....	430
11.12.1	Tipologie di accordi e forme associative.....	431
11.12.2	Le reti negli ambiti territoriali costituiti ex lege n. 107/2015.....	431
11.13	Il trasferimento delle funzioni amministrative alle scuole dotate di autonomia....	432
11.13.1	Le competenze escluse.....	433
11.13.2	Il coordinamento delle competenze nell'istituto scolastico	433
11.14	L'autonomia scolastica e la responsabilità sociale	434
11.14.1	L' <i>accountability</i> nelle scuole del Regno Unito	434
11.14.2	L' <i>accountability</i> nel sistema scolastico italiano: il bilancio sociale	435

11.14.3	Gli elementi del bilancio sociale	436
11.15	È possibile un'autonomia rinnovata nella sussidiarietà?	436
11.16	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema	438
11.16.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI)	438
11.16.2	Il nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione.....	440
11.16.3	La Direttiva n. 74 del 2008	442
11.16.4	Scuole e INVALSI: dalla collaborazione nella condivisione all'obbligo di legge	442
11.16.5	La prova nazionale nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione	443
11.16.6	Le azioni dell'INVALSI nella scuola secondaria di secondo grado.....	444
11.16.7	La Direttiva n. 85 del 2012	444
11.16.8	La Direttiva n. 11 del 2014	446
11.16.9	Il contrasto al <i>cheating</i>	448
11.17	L'INDIRE.....	448
11.18	Le funzioni del "corpo ispettivo" nella scuola dell'autonomia	449
11.18.1	La funzione ispettiva nei decreti delegati	450
11.18.2	Il corpo ispettivo nella riforma del MIUR	451

Test di verifica online



Capitolo 12 Docenti e non docenti: stato giuridico e profilo contrattuale

12.1	Lo stato giuridico	452
12.1.1	La legge n. 477/1973 e i decreti delegati	452
12.1.2	Docenti: lo stato giuridico del 1974	454
12.1.3	La libertà di insegnamento	454
12.1.4	Il fondamento costituzionale della libertà di insegnamento.....	455
12.1.5	Il secondo dei diritti costituzionalmente tutelati: il diritto all'istruzione ...	455
12.1.6	Il terzo dei diritti costituzionalmente tutelati: la libertà di scelta educativa delle famiglie.....	456
12.1.7	Libertà della scuola e libertà nella scuola	457
12.1.8	Il temperamento nella scuola dei diritti costituzionali delle differenti componenti scolastiche.....	458
12.1.9	Il "cuore" della funzione docente	458
12.1.10	Il "travaso" della funzione docente nel CCNL.....	460
12.1.11	Il profilo professionale docente nel contratto.....	461
12.1.12	La formazione universitaria dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	461
12.1.13	Le nuove regole per accedere all'insegnamento nella scuola secondaria: l'attuazione della L. 107/2015 (atto del Governo n. 377) ..	462
12.1.14	Il profilo del docente di sostegno.....	463
12.1.15	Il particolare profilo dei docenti di religione cattolica.....	465
12.1.16	I docenti dell'ora alternativa alla religione cattolica.....	467
12.1.17	Gli insegnanti tecnico-pratici (I.T.P.)	467
12.1.18	Incarichi particolari: le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa.....	468



12.1.19	Esempi di compiti assegnati alle funzioni strumentali.....	470
12.2	Il periodo di prova del personale docente	470
12.2.1	Periodi utili e non utili al superamento dell'anno di prova.....	471
12.2.2	L'anno di formazione.....	471
12.2.3	Anno di prova come percorso assistito di formazione in servizio	472
12.2.4	La valutazione dell'anno di prova/formazione.....	474
12.2.5	Conferma in ruolo del personale docente.....	475
12.2.6	La ripetizione dell'anno di prova.....	475
12.2.7	La sede di ruolo dei docenti: l'istituto o l'ambito territoriale?	476
12.3	La libera professione dei docenti.....	477
12.3.1	Collaborazioni plurime	478
12.3.2	Docenza nella scuola secondaria fino alle 24 ore settimanali	478
12.4	La necessità di riformare lo stato giuridico degli insegnanti.....	479
12.5	L'esigenza di valorizzazione del merito.....	480
12.5.1	La valutazione delle scuole e degli insegnanti nell'a.s. 2010/11	480
12.5.2	Il progetto di sperimentazione VSQ.....	480
12.5.3	Il progetto VALeS.....	481
12.6	La decadenza del "d.d.l. Aprea".....	481
12.7	La valorizzazione del merito del personale docente nella legge n. 107/2015.....	482
12.8	Non docenti: lo stato giuridico del 1974.....	484
12.9	I Profili di area del personale ATA.....	485
12.9.1	I Profili dell'area C.....	485
12.9.2	I Profili dell'area B.....	485
12.9.3	I Profili dell'area A.....	487
12.9.4	I "modelli viventi".....	489
12.9.5	Requisiti culturali per l'accesso ai profili professionali del personale ATA.....	489
12.10	La mobilità professionale del personale ATA.....	490
12.10.1	Le "posizioni economiche" per il personale ATA.....	491

Test di verifica online



Capitolo 13 Gli studenti con bisogni educativi speciali

13.1	L' <i>handicap</i> a scuola secondo la Costituzione.....	492
13.1.1	Le denominazioni " <i>handicap</i> " e "disabilità"	493
13.1.2	L' <i>handicap</i> nella legge n. 104/1992.....	494
13.1.3	Le Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.....	494
13.1.4	La certificazione di <i>handicap</i>	495
13.1.5	Gli obblighi della scuola nei confronti degli alunni con <i>handicap</i>	496
13.1.6	I documenti base per costruire il percorso di integrazione scolastica.....	497
13.1.7	Diagnosi funzionale (D.F.).....	497
13.1.8	Il Profilo dinamico funzionale (P.D.F.).....	498
13.1.9	Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.).....	499
13.1.10	Altre forme di sostegno agli alunni disabili	500
13.1.11	La valutazione degli alunni disabili.....	500
13.1.12	Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica (Gh)	501
13.1.13	Il dirigente scolastico garante dell'integrazione scolastica dei disabili.....	502
13.1.14	Il progetto di vita	503

13.1.15	Le classificazioni dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS)	504
13.1.16	L'ICF.....	505
13.2	Il diritto all'educazione attenta alla diversità.....	505
13.2.1	L'assegnazione dei posti di sostegno alle classi con alunni disabili	507
13.2.2	La specializzazione dell'insegnante di sostegno.....	508
13.2.3	La specializzazione al sostegno per tutti gli insegnanti.....	509
13.2.4	La necessaria collaborazione del personale ausiliario	510
13.2.5	La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.....	510
13.3	I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	512
13.3.1	L'osservazione in classe delle prestazioni atipiche.....	513
13.3.2	La diagnosi dei DSA	514
13.3.3	Il Piano didattico personalizzato (PDP): strumenti compensativi e misure dispensative.....	514
13.3.4	Il docente referente d'istituto.....	516
13.3.5	La valutazione degli alunni con DSA	517
13.4	Gli alunni stranieri.....	518
13.4.1	Alcuni dati sulla presenza degli alunni stranieri nelle scuole italiane	519
13.4.2	Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri	520
13.4.3	Le indicazioni operative contenute nelle Linee guida	521
13.4.4	Il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione.....	523
13.4.5	La distribuzione nelle classi	523
13.4.6	Il test di italiano per gli stranieri	524
13.4.7	L'insegnamento della seconda lingua comunitaria	524
13.4.8	La valutazione degli alunni stranieri.....	524
13.4.9	Le Linee guida del 2014.....	525
13.5	Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	528
13.5.1	Il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).....	528
13.5.2	Il funzionamento cognitivo limite.....	528
13.5.3	Il quadro complessivo degli studenti con BES	529
13.5.4	Adozione di strategie di intervento per i BES	530
13.5.5	Il PDP per alunni privi di certificazione sanitaria: valenza educativa	531
13.5.6	Collegialità e formazione per insegnanti e dirigenti scolastici.....	532
13.5.7	La risorsa dei Centri Territoriali di Supporto.....	532
13.5.8	Nuove funzioni del GLH d'Istituto nella C.M. n. 8/2013.....	533
13.5.9	Il Piano Annuale per l'Inclusività nella C.M. n. 8/2013	534
13.5.10	Nuovi compiti per il POF nella C.M. n. 8/2013	534
13.5.11	Un commento sulle procedure seguite.....	535
13.5.12	Inclusione e disabilità nella legge n. 107/2015.....	536
13.5.13	L'attuazione della L. 107/2015: lo schema di decreto legislativo sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Atto del Governo n. 378)	537
13.6	Infine: il "problema" dell'eccellenza	541
13.6.1	La valorizzazione in aula degli studenti dotati	542
13.6.2	L'incentivazione dell'eccellenza.....	543



Capitolo 14 La regolamentazione della vita scolastica

14.1	La necessità di regole nell'educazione e nella vita della comunità scolastica	544
14.1.1	Lo Statuto delle studentesse e degli studenti	545
14.1.2	I diritti degli studenti nella scuola dell'autonomia	546
14.1.3	I doveri degli studenti nella scuola dell'autonomia	547
14.1.4	Il Regolamento di disciplina del 1998 nel confronto con quello del 1925	547
14.1.5	Le modifiche introdotte con D.P.R. n. 235/2007.....	550
14.1.6	Cellulari e dispositivi elettronici personali: dal divieto di utilizzo all'integrazione nella scuola digitale	552
14.1.7	Il procedimento disciplinare a carico dello studente	553
14.1.8	Il ricorso avverso le sanzioni disciplinari.....	554
14.1.9	Le ulteriori modifiche introdotte dalla legge n. 169/2008: il voto di comportamento.....	556
14.2	Il Patto educativo di corresponsabilità	558
14.2.1	Il coinvolgimento della comunità scolastica nella costruzione del Patto....	559
14.2.2	Il contenuto del Patto educativo: impegni di scuola, famiglia, studenti	560
14.2.3	La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	562
14.2.4	L'educazione alla parità tra i sessi: trasparenza del P.T.O.F. ed estraneità delle ideologie gender	562
14.3	Il Regolamento d'istituto.....	563
14.3.1	Competenza di emanazione del Regolamento.....	564
14.3.2	Il contenuto del Regolamento d'istituto.....	564
14.3.3	La regolamentazione della vigilanza sugli alunni	565
14.3.4	Accesso alle risorse della scuola e loro utilizzo.....	566
14.3.5	Organizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, delle visite e dei viaggi di istruzione.....	566
14.3.6	La formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, il calendario scolastico	566
14.3.7	Regolamento degli organi collegiali	567
14.3.8	Regolamentazione dell'accesso agli atti.....	568
14.3.9	Regolamentazione del controllo delle autocertificazioni.....	569
14.3.10	Regolamentazione dello svolgimento di iniziative assistenziali.....	569
14.3.11	Il Regolamento di disciplina	569

Test di verifica online



Parte Terza

Competenze del dirigente scolastico in materia giuridica ed amministrativa

Capitolo 15 L'ordinamento dello Stato













15.1	L'ordinamento giuridico disegnato dalla Costituzione.....	573
15.1.1	I principi della Costituzione	574
15.1.2	La ripartizione dei poteri nella Costituzione.....	575

15.1.3	La Corte costituzionale	576
15.1.4	La Costituzione italiana e l'ordinamento dell'Unione europea	576
15.2	Il Parlamento.....	577
15.2.1	Le funzioni del Parlamento	578
15.2.2	Delega al Governo della funzione legislativa.....	580
15.3	Il Governo.....	581
15.3.1	La formazione del Governo	582
15.3.2	Il Presidente del Consiglio dei ministri.....	583
15.3.3	Il Consiglio dei ministri.....	583
15.3.4	L'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)	585
15.3.5	L'amministrazione scolastica periferica	586
15.4	La Magistratura	588
15.4.1	Finalità della giurisdizione	588
15.4.2	La giurisdizione ordinaria.....	588
15.4.3	La giurisdizione penale	589
15.4.4	La giurisdizione civile.....	589
15.4.5	Il giudice di pace	589
15.4.6	Il Tribunale ordinario	590
15.4.7	La Corte d'Appello.....	590
15.4.8	La Corte di Cassazione.....	590
15.4.9	Il Tribunale per i minorenni.....	591
15.5	Le giurisdizioni speciali	591
15.5.1	La giurisdizione amministrativa.....	592
15.5.2	Il giudice amministrativo	593
15.5.3	La giurisdizione contabile.....	593
15.6	Il Consiglio superiore della Magistratura	593
15.7	Il Presidente della Repubblica	594
15.7.1	Elezione e requisiti di eleggibilità	594
15.7.2	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	595
15.7.3	Responsabilità e irresponsabilità del Presidente	596
15.8	Gli organi ausiliari e le autorità indipendenti.....	597
15.8.1	Il Consiglio di Stato	597
15.8.2	La Corte dei conti.....	598
15.8.3	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.....	599
15.8.4	Le autorità indipendenti.....	600
15.8.5	Le Agenzie	601
15.8.6	L'Avvocatura dello Stato	601
15.9	La gerarchia delle fonti del diritto.....	602
15.9.1	La formazione delle leggi	603
15.9.2	La "riserva di legge".....	603
15.9.3	I regolamenti statali.....	603
15.9.4	Le circolari.....	603

Test di verifica online



Capitolo 16 Le autonomie territoriali della Repubblica

16.1	Le autonomie territoriali. Il principio di sussidiarietà	605
16.2	Le Regioni	605
16.2.1	Istituzione delle Regioni a Statuto speciale e ordinario	606
16.2.2	Mutamento degli ambiti territoriali	607
16.2.3	Forma del governo regionale	608
16.2.4	L'autonomia legislativa delle Regioni	608
16.2.5	Potestà legislativa esclusiva dello Stato.....	608
16.2.6	Potestà legislativa concorrente o ripartita.....	609
16.2.7	Potestà legislativa residuale delle Regioni	609
16.2.8	Potestà legislative di Stato e Regioni nel sistema dell'istruzione.....	609
16.2.9	Il Consiglio regionale	
16.2.10	Funzioni del Consiglio regionale	
16.2.11	Cenni sul controllo dello Stato sulle Regioni	
16.2.12	La Giunta regionale e il Presidente della Regione.....	
16.2.13	Lo Statuto della Regione.....	
16.3	Province e Comuni: aspetti costituzionali	612
16.3.1	La disciplina statale sugli enti locali	612
16.3.2	Le Province	612
16.3.3	Le competenze delle Province nel sistema dell'istruzione	613
16.3.4	Organi di governo della Provincia	614
16.3.5	La riforma del 2014: Consigli provinciali non più elettivi	615
16.3.6	I Comuni	616
16.3.7	Le competenze dei Comuni nel sistema dell'istruzione	
16.3.8	Organi di governo del Comune	
16.3.9	Scioglimento degli organi del Comune	
16.3.10	Le Città metropolitane	
16.4	Le Conferenze tra lo Stato e le autonomie locali	
16.4.1	La Conferenza Stato-Regioni	
16.4.2	La Conferenza Stato-città ed autonomie locali.....	

Test di verifica online



Capitolo 17 Nozioni di base di diritto civile

17.1	Introduzione	617
17.1.1	La struttura del codice civile.....	617
17.1.2	Le posizioni soggettive del diritto civile	617
17.1.3	Principali definizioni.....	618
17.1.4	Persone giuridiche ed enti non riconosciuti	620
17.2	La famiglia.....	621
17.2.1	La nozione giuridica di famiglia.....	621
17.2.2	La riforma del diritto di famiglia.....	622

17.2.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico	623
17.2.4	Il matrimonio.....	623
17.2.5	Gli effetti del matrimonio	625
17.2.6	La cessazione del rapporto matrimoniale: separazione e divorzio	625
17.2.7	Le unioni civili tra persone dello stesso sesso e le convivenze di fatto.....	626
17.3	I diritti reali	628
17.3.1	La proprietà	628
17.3.2	Il possesso.....	628
17.3.3	Possesso e detenzione.....	629
17.3.4	I diritti reali parziari	629
17.4	Il rapporto obbligatorio e i principali tipi di obbligazione.....	630
17.4.1	Nozione di obbligazione	630
17.4.2	Classificazione delle obbligazioni.....	631
17.4.3	Obbligazioni pecuniarie.....	633
17.4.4	Le fonti delle obbligazioni	633
17.4.5	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione	635
17.4.6	L'adempimento	636
17.4.7	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	636
17.4.8	L'inadempimento.....	638
17.4.9	La mora del debitore.....	638
17.4.10	Il risarcimento del danno da inadempimento	639
17.4.11	La clausola penale e la caparra.....	639
17.4.12	La responsabilità patrimoniale nel rapporto fra privati.....	640
17.5	Il contratto.....	641
17.5.1	La nozione di contratto e l'autonomia privata.....	641
17.5.2	Gli elementi essenziali	641
17.5.3	Gli elementi accidentali	643
17.5.4	La rappresentanza	644
17.5.5	La formazione del contratto	644
17.5.6	Il contratto preliminare	645
17.5.7	L'autonomia contrattuale	645
17.5.8	Modi di risoluzione del contratto.....	646
17.5.9	L'interpretazione del contratto	647
17.6	Patologia contrattuale e tutela dei diritti	647
17.6.1	L'inefficacia del contratto.....	647
17.6.2	L'invalidità del contratto.....	647
17.6.3	La rescissione	648
17.6.4	La risoluzione	649
17.7	Rinvii.....	649

Test di verifica online



Capitolo 18 La pubblica amministrazione nella Costituzione e nella Legge

18.1	La pubblica amministrazione nella Costituzione.....	650
18.1.1	La pubblica amministrazione tra Governo e Parlamento.....	650
18.1.2	La definizione di P.A.	651
18.1.3	L'organo amministrativo.....	651



18.1.4	Organi monocratici e organi collegiali	652
18.1.5	Le autorità amministrative indipendenti	652
18.1.6	La riforma della pubblica amministrazione.....	652
18.1.7	Il principio di sussidiarietà nell'ordinamento degli Enti territoriali	653
18.1.8	Il D.Lgs. n. 165/2001.....	653
18.2	I principi dell'azione amministrativa.....	654
18.2.1	I principi dell'attività amministrativa nella legge n. 241/1990	655
18.2.2	La separazione fra politica e gestione	655
18.2.3	I relativi provvedimenti legislativi.....	656
18.3	Gli atti amministrativi	656
18.3.1	Tipologia degli atti amministrativi	657
18.3.2	La forma dell'atto amministrativo discrezionale	658
18.3.3	Una sanzione disciplinare come esempio di atto amministrativo discrezionale..	659
18.3.4	Efficacia degli atti amministrativi	660
18.3.5	La "decertificazione"	660
18.3.6	La direttiva n. 14/2011.....	661
18.3.7	La "dematerializzazione" degli atti amministrativi	662
18.3.8	La "dematerializzazione" nella scuola.....	663
18.4	Le posizioni soggettive nei confronti della P.A.	663
18.5	Le regole del procedimento amministrativo.....	664
18.5.1	Obbligo di conclusione	664
18.5.2	Obbligo di motivazione.....	664
18.5.3	Il responsabile del procedimento.....	664
18.6	Il diritto di accesso	665
18.6.1	Le regole per esercitare il diritto di accesso	665
18.6.2	L'interesse all'accesso: diretto, concreto e attuale	666
18.6.3	Il diritto di accesso nella scuola.....	666
18.7	La trasparenza amministrativa	667
18.7.1	Il progressivo rafforzamento del principio della trasparenza.....	668
18.7.2	Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: "l'accesso civico"	669
18.7.3	Gli obblighi per le scuole dopo il D.Lgs. n. 33/2013.....	670
18.7.4	Trasparenza degli atti di spesa della scuola	672
18.7.5	Il sito web della scuola.....	672
18.7.6	<i>Privacy</i> e trasparenza: le Linee guida.....	673
18.7.7	La trasparenza dei Piani triennali dell'offerta formativa nel Portale unico dei dati della scuola	674
18.8	I vizi degli atti amministrativi	674
18.8.1	La nullità	674
18.8.2	L'annullabilità.....	675
18.9	L'autotutela amministrativa.....	676
18.9.1	I due binari dell'autotutela amministrativa	676
18.10	La tutela amministrativa: i ricorsi amministrativi.....	677
18.10.1	La tipologia dei ricorsi amministrativi	677
18.10.2	I rimedi contro gli atti degli organi collegiali della scuola.....	678
18.10.3	La dialettica istituzionale: organi collegiali e dirigente	679
18.10.4	La gestione della conflittualità politica nella scuola	680
18.10.5	La decisione sul ricorso amministrativo.....	680

18.10.6	Silenzio-rigetto, silenzio-assenso e obbligo di conclusione.....	681
18.11	La tutela giurisdizionale	682
18.11.1	Il processo amministrativo	683
18.11.2	L'interesse a ricorrere	684
18.11.3	La decisione del T.A.R. sul ricorso	684
18.11.4	Le misure cautelari.....	685
18.11.5	La sospensione cautelare della non ammissione agli esami o alla classe successiva	685
18.11.6	Il ricorso in appello al Consiglio di Stato.....	686

Test di verifica online



Capitolo 19 La responsabilità nell'amministrazione, nella scuola, nell'educazione

19.1	La responsabilità amministrativa nella Costituzione	687
19.1.1	Gli elementi costitutivi della responsabilità amministrativa patrimoniale.....	687
19.1.2	Il dolo	688
19.1.3	La colpa.....	688
19.1.4	La colpa grave	688
19.1.5	La responsabilità patrimoniale	689
19.1.6	La responsabilità degli organi collegiali	690
19.2	La responsabilità verso i terzi	691
19.2.1	L'art. 2043 del codice civile	691
19.2.2	La responsabilità contrattuale nel codice civile.....	692
19.3	La responsabilità del personale della scuola sugli alunni minori.....	692
19.3.1	La responsabilità ex artt. 2043 e 2048 cod. civ.....	693
19.3.2	Altre fonti della responsabilità del personale scolastico sugli alunni	694
19.3.3	La responsabilità contrattuale nella scuola.....	695
19.3.4	La responsabilità sugli alunni del dirigente scolastico e del consiglio d'istituto.....	696
19.3.5	L'art. 61 della legge n. 312/1980.....	697
19.4	La responsabilità dei genitori nell'educazione dei figli	698
19.4.1	La <i>culpa in educando</i> ex art. 2048 del codice civile.....	699
19.4.2	La <i>culpa in educando</i> nelle sentenze della Corte di Cassazione civile	700
19.5	Tipologie di danno	701
19.6	La responsabilità disciplinare.....	702
19.6.1	Il fondamento della responsabilità disciplinare nel codice civile	702
19.6.2	I doveri del dipendente pubblico nel Testo unico del 1957.....	703
19.6.3	I successivi interventi normativi.....	704
19.6.4	Le innovazioni del "decreto Brunetta"	704
19.6.5	L'impugnazione dei provvedimenti disciplinari.....	705
19.6.6	La circolare n. 88/2010 del MIUR.....	706
19.6.7	Gli effetti del "decreto Brunetta" sulla previgente normativa scolastica...706	
19.7	Le procedure per l'attivazione e la conclusione del procedimento disciplinare ...707	
19.7.1	La competenza ad irrogare le sanzioni	708
19.7.2	I principi da seguire nell'irrogazione delle sanzioni.....	710
19.7.3	L'aggravante della recidiva	710



19.7.4	Infrazioni e sanzioni previste per tutto il pubblico impiego dal D.Lgs. n. 150/2009.....	711
19.7.5	Infrazioni e sanzioni previste specificamente per i docenti dal D.Lgs. n. 297/1994.....	713
19.7.6	L'obbligo di collaborazione nei procedimenti disciplinari	715
19.7.7	La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	716
19.7.8	Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale	717
19.7.9	La sospensione cautelare dal servizio.....	717
19.8	La responsabilità penale.....	719
19.8.1	Il reato	719
19.8.2	La responsabilità penale nella Costituzione	720
19.8.3	La nozione di pubblico ufficiale.....	720
19.8.4	Reati in ambiente scolastico.....	721
19.8.5	Obbligo di denuncia	725
19.8.6	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.....	726
19.8.7	La tutela penale del pubblico ufficiale.....	727
19.9	La responsabilità della scuola e dell'insegnante nella documentazione scolastica.....	727
19.9.1	La registrazione degli atti nell'istituzione scolastica: il protocollo.....	728
19.9.2	Il fascicolo personale.....	729
19.9.3	I registri	730
19.9.4	I registri collegati alla vita scolastica degli alunni.....	731
19.9.5	Registri degli organi collegiali	734
19.9.6	La "dematerializzazione" dei registri scolastici	734
19.9.7	I documenti scolastici come "atti pubblici"	734
19.9.8	Registro e pagella on line possono qualificarsi come "atti pubblici"?.....	735

Test di verifica online



Capitolo 20 La contabilità dello Stato e la gestione amministrativo-finanziaria dell'istituto

20.1	I principi generali della contabilità dello Stato	736
20.1.1	I documenti di finanza pubblica	736
20.1.2	La contabilità dello Stato nelle istituzioni scolastiche autonome	738
20.1.3	Il Decreto Interministeriale n. 44/2001.....	738
20.1.4	L'amministrazione finanziaria si allinea sui tempi del P.T.O.F.....	739
20.2	Il Programma annuale: il documento contabile.....	740
20.2.1	Alcuni suggerimenti per la predisposizione del Programma	741
20.2.2	I principi del Programma annuale	742
20.2.3	Il fondo di riserva (art. 4)	742
20.2.4	Le partite di giro (art. 5).....	742
20.2.5	Verifiche e modifiche al Programma (art. 6)	743
20.2.6	L'avanzo di amministrazione (art. 3)	743
20.2.7	La realizzazione del programma annuale.....	743
20.2.8	Il servizio di cassa.....	745
20.2.9	Il fondo per le minute spese (art. 17)	746
20.2.10	Le scritture contabili	747
20.2.11	Contabilità informatizzata tramite il portale SIDI.....	747

20.3	Il conto consuntivo	747
20.3.1	Il conto finanziario	748
20.3.2	Il conto del patrimonio	748
20.3.3	I prospetti e la relazione	749
20.4	L'attività negoziale	749
20.4.1	I poteri del consiglio d'istituto	750
20.4.2	La procedura di contrattazione	751
20.4.3	Il Responsabile Unico del Procedimento	753
20.4.4	Gli acquisti in rete tramite firma digitale: Consip e MePA	754
20.4.5	Alcune definizioni: CIG, CUP e DURC	754
20.4.6	La tracciabilità dei flussi finanziari	755
20.4.7	Le fatture elettroniche nei rapporti economici con la P.A.	756
20.4.8	Lo <i>Split Payment</i>	757
20.4.9	Le principali figure contrattuali previste dal D.I. n. 44/2001	757
20.4.10	Altre attività negoziali	759
20.4.11	Il collaudo	760
20.4.12	Le gestioni economiche separate: aziende agrarie e aziende speciali	760
20.5	Il controllo interno di regolarità (amministrativa e contabile) e di legittimità	761
20.5.1	I revisori: non più «collegio»	762
20.5.2	I compiti dei revisori	762
20.5.3	Funzionamento e verbali	764
20.5.4	La responsabilità dei revisori	764
20.6	I fondi per il funzionamento delle scuole nella legge n. 107/2015	765

Test di verifica online



Indice analitico	767
------------------------	-----



► il giorno 17 marzo, data della proclamazione dell'Unità d'Italia, fosse celebrato quale "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera".

L'ultimo atto del Ministero fu l'emanazione del "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*" (D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80), finalizzato alla riforma del sistema nazionale di valutazione e dell'Invalsi (par. 11.16.2).

1.8 La riforma della "buona scuola"

A seguito della crisi del governo Monti, il Paese fu chiamato alle urne con le elezioni politiche del febbraio 2013.

Dopo la breve parentesi del "governo delle larghe intese", presieduto da Enrico Letta (con Maria Chiara Carrozza al MIUR), il 22 febbraio ottenne la fiducia un nuovo governo guidato da Matteo Renzi: all'istruzione fu assegnata Stefania Giannini.

Il 3 settembre 2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero pubblicarono congiuntamente un documento in dodici punti intitolato "*La buona scuola – Facciamo crescere il Paese*". Esso conteneva le linee guida per una serie di riforme da realizzare nei successivi tre anni: su tali proposte fu aperta una consultazione nazionale, conclusasi il 15 novembre.

L'iter di elaborazione del progetto di riforma subì una brusca accelerazione a seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea (sez. III, sentenza del 26 novembre 2014, n. C-22/13), che dichiarava contraria al diritto dell'Unione la normativa italiana sui contratti di lavoro a tempo determinato in quanto non era giustificato il rinnovo illimitato di tali contratti per soddisfare le esigenze permanenti e durevoli delle scuole statali.

Il Governo dovette, quindi, muoversi per stabilizzare i precari inseriti nelle graduatorie ad esaurimento (GAE).

Sotto un profilo politico più generale, l'operazione, da un lato, si inseriva nella linea del rilancio della stagnante economia di mercato: assicurare il contratto di lavoro a tempo indeterminato a 100 mila pubblici impiegati avrebbe dato un'ulteriore spinta alla ripresa del lavoro e dei consumi, dopo i provvedimenti degli 80 euro e del *Jobs Act*. Dall'altro, era da escludersi (nonostante suggerimenti in senso contrario) una nuova riforma ordinamentale, anche solo nella forma di una rivisitazione della durata dei cicli. Da qui l'idea che l'interesse pubblico si sarebbe potuto realizzare nel complessivo rilancio dell'organizzazione scolastica.

A fine febbraio fu approntata la bozza di un provvedimento legislativo, il d.d.l. n. 1934, rubricato "*Disposizioni in materia di autonomia scolastica, offerta formativa, assunzioni e formazione del personale, dirigenza scolastica, edilizia scolastica e semplificazione amministrativa*". Va evidenziato che, a fronte di una stesura iniziale che aveva dimostrato scarsa propensione all'integrazione nel preesistente quadro di funzionamento dell'autonomia scolastica, la VII Commissione parlamentare della Camera e, successivamente, quella del Senato compirono un importante lavoro di armonizzazione fra le competenze degli organi collegiali e quelli dell'organo monocratico (il dirigente stesso).

Perno della legge n. 107/2015 è il "Piano triennale dell'offerta formativa", che amplia gli orizzonti e le funzioni del POF già previsto dal Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275: v. Capitolo 11).

Per l'attuazione del potenziamento dell'offerta formativa è previsto un organico aggiuntivo, sulla base di incarichi triennali conferiti dal dirigente scolastico. Le innovazioni introdotte dalla legge n. 107 sono oggetto di specifiche trattazioni nello svolgimento del piano dell'opera.

1.9 Il ministero Fedeli

A seguito dell'esito della consultazione referendaria del 4 dicembre 2016, che vide prevalere il “no” alla Riforma della Costituzione, il Governo Renzi si dimise. Nel giro di una settimana fu varato il nuovo Governo Gentiloni: al MIUR fu assegnata Valeria Fedeli.

Il 14 gennaio 2017 (due giorni prima che scadesse il termine previsto dall'art.1, comma 180 della L. 107/2015) il Governo ha approvato in prima lettura 8 schemi di decreti legislativi, attuativi delle deleghe della legge n. 107 (art. 1, c. 181 ss.). Si tratta di deleghe su temi fondamentali, quali:

- il riordino del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria (v. par. 12.1.13);
- la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (v. par. 13.5.12);
- la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale (v. par. 5.8);
- l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia (v. par. 3.1.8);
- la promozione del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale (v. par. 2.1.7);
- la promozione della cultura umanistica;
- il riordino del sistema delle scuole italiane all'estero;
- la revisione della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato (v. par. 3.6.11 per il primo ciclo e par. 4.7 per il secondo ciclo).

È stata invece abbandonata la delega relativa al “*riordino delle disposizioni normative in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione*”, cioè quella che prevedeva la nuova edizione del Testo unico della scuola.

Gli 8 schemi di decreti legislativi sono all'esame del Parlamento, chiamato ad esprimersi entro il 17 marzo 2017.

Estensioni WEB

Test di verifica online



Finalizzato alla preparazione al concorso per **Dirigente Scolastico**, questo manuale costituisce il più completo ed aggiornato compendio teorico su competenze **giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali** correlate a ruolo e funzioni del DS.

Il **MANUALE** del concorso per **DIRIGENTI SCOLASTICI** - volume 1 Competenze **giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali**

La quinta edizione di questo testo traccia le linee portanti del sistema scolastico italiano e dei principali paesi europei, analizza il ruolo assegnato alla dirigenza nel contesto dell'autonomia ed evidenzia le più importanti tematiche che il dirigente deve affrontare per gestire in maniera efficace le istituzioni scolastiche.

Aggiornato agli ultimi provvedimenti rilevanti per il settore (fra tutti, gli schemi di decreti legislativi approvati dal governo a gennaio 2017, attuativi della **Legge 107/2015** sulla Buona Scuola), questo manuale costituisce lo strumento privilegiato per prepararsi ad affrontare le prove del concorso per dirigente scolastico.

Il testo è articolato in tre Parti:

I: Il sistema scolastico italiano ed il contesto europeo - Breve storia della scuola italiana - Il sistema educativo di istruzione e formazione - La scuola dell'infanzia e del primo ciclo - La scuola del secondo ciclo - Gli istituti professionali - Gli istituti tecnici - I licei - L'Unione europea e i sistemi scolastici di alcuni paesi membri

II: La gestione dell'istituzione scolastica - Il dirigente scolastico: stato giuridico e profilo contrattuale - Il CCNL di lavoro del personale docente e non docente - L'insegnante: stato giuridico e profilo contrattuale - Gli studenti con bisogni educativi speciali - La regolamentazione della vita scolastica

III: Competenze del dirigente scolastico in materia giuridica ed amministrativa - L'ordinamento dello Stato - Le autonomie territoriali - Nozioni di diritto civile - La Pubblica amministrazione - La responsabilità nella scuola e nell'educazione - La contabilità dello Stato e la gestione amministrativo-finanziaria dell'istituto



Il volume è arricchito da una serie di **contenuti aggiuntivi** (test di verifica, approfondimenti, documentazioni, aggiornamenti normativi, ampio glossario) accessibili **online** previa registrazione.

Altri volumi per la preparazione al concorso per Dirigenti Scolastici:

4.2 Il Manuale del concorso per Dirigenti scolastici - volume 2
Competenze socio-psico-pedagogiche, comunicative e organizzative

4.3 I Test del concorso per Dirigente scolastico
Vasta raccolta di quesiti commentati

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/concorsodirigentscolastici

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-027-7



€ 48,00 9 788893 620277